



# ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 6

Via delle Cornacchie n. 1103 - 55100 Lucca - Tel. 0583955161 - Fax 0583490371

C.F. 92054360463 - Sito web: [www.iclucca6.eu](http://www.iclucca6.eu)

E-mail: [LUIC84700D@istruzione.it](mailto:LUIC84700D@istruzione.it) - E-mail certificata: [LUIC84700D@pec.istruzione.it](mailto:LUIC84700D@pec.istruzione.it)



## Piano Annuale per l'Inclusione

*Aggiornamento operato dal GLI in data*

*Approvato dal Collegio dei docenti il*

### **PREMESSA - La normativa e le finalità del PAI**

La direttiva del MIUR del 27/12/2012 e la C.M. n.8/ 2013 prevedono l'elaborazione del Piano delle Attività Inclusive (PAI), uno strumento di programmazione che deve essere predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio Docenti. Il GLI è composto da: Dirigente scolastico, insegnanti per il sostegno, insegnanti con funzioni strumentali o coordinatori, AEC (Assistenti Educativi Culturali), Assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari, genitori del Consiglio d'istituto, rappresentanti genitori degli alunni diversamente abili, esperti istituzionali o esterni, rappresentanti associazioni, rappresentanti ASL, rappresentanti del Comune, assistente base, assistente amministrativo.

Il GLI ha diverse funzioni: rilevazione dei BES nell'Istituto, raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH; elaborazione della proposta del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno

Lo strumento del PAI ha lo scopo di identificare punti di forza e di criticità delle attività inclusive svolte nell'Istituto e di predisporre un piano delle risorse da offrire ma anche da richiedere a Enti Locali o altri soggetti pubblici e al privato sociale, per impostare un'adeguata offerta formativa per tutti gli alunni, con riguardo particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Questo strumento è infatti finalizzato a realizzare il diritto all'apprendimento degli alunni che versano in situazioni di difficoltà estendendo il campo d'intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: disabilità, DSA e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, sociale e culturale.

Si intende così estendere a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, fornendo a tutti i team docenti il quadro organizzativo di riferimento per l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati, che avranno lo scopo di definire e documentare, secondo l'elaborazione del team di Classe, le strategie di intervento e i criteri più idonei per gli allievi in difficoltà.

Il PAI, che sarà parte integrante del PTOF, è inoltre da intendersi, alla luce della Nota del Ministero del 27 giugno 2013, come strumento riguardante la programmazione generale della didattica della scuola, così da "favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa", e non soltanto un piano per i soli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nell'anno scolastico in corso la popolazione scolastica è così composta: Secondaria di Primo Grado n. 383 alunni, Primaria n. 717 alunni, Infanzia 264 alunni, per un totale di 1364 alunni.

Gli alunni stranieri presenti nell'Istituto sono così suddivisi: Scuola Secondaria di Primo Grado n. 55 alunni, Primaria n. 100 alunni e Infanzia n.50 alunni, per un totale di 205 alunni stranieri.

## **STRUTTURA DEL PAI**

Il PAI viene strutturato in 3 parti come di seguito specificato:

### **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

1. Rilevazione dei BES presenti
2. Risorse professionali specifiche
3. Coinvolgimento docenti curricolari
4. Coinvolgimento personale ATA
5. Coinvolgimento famiglie
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI
7. Rapporti con privato sociale e volontariato
8. Formazione docenti
9. Sintesi dei punti di criticità rilevati

### **Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

10. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

11. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
12. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
13. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
14. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
15. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
16. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
17. Valorizzazione delle risorse esistenti
18. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
19. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
20. Monitoraggio, verifica e valutazione del PAI e autovalutazione dei livelli di inclusività della Scuola

### **Parte III – Finalità del PAI ed indicatori di inclusività**

20. Finalità del PAI e Indicatori di inclusività

## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>a. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
minorati vista	1
minorati udito	4
Psicofisici	7
Disabilità intellettiva	39
<b>Totale 51</b>	
<b>b. Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA	24
ADHD/DOP	
DSA in corso di certificazione (secondo la L 170/2010)	3
<b>Totale 27</b>	
<b>c. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
Socio-economico	15
Linguistico-culturale	31
Comportamentale/relazionale	6
Immaturità globale	20
Apprendimento	3
Socio-culturale	14
Disagio familiare	4
<b>Totale 113</b>	
<b>Totali BES</b>	
Totale popolazione scolastica	1349
Totale bes	191
% BES su popolazione scolastica	14%
N° PIS redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria	14

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo	<b>SI</b>

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC ( Assistente Educativo Culturale)</b>	Non presente	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Educatori Sordi</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>SINTESI DELLE RISORSE PROFESSIONALI</b>		
<b>Docenti curricolari</b>		
	Docenti di ruolo	105
	Docenti incarico annuale	11
<b>Docenti di sostegno</b>		
	Docenti di ruolo	18
	Docenti incarico annuale	22
<b>Altre professionalità</b>		
	Assistenti alla comunicazione	3
	Assistenti alla persona	11

<b>3 Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente	<b>SI</b>

	tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>8. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>9. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

### 10. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l’istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e della comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico; per gli **alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l’alunno alla ASL per l’eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il team docente assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, spetta al team docente individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall’Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l’inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, il team docente, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo Inclusione, come punto di partenza per l’analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico “pedagogica” dell’alunno.



L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma;
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.A.I.;
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.;
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti;
- **Insegnante di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione;
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione;
- **Consiglio d'Istituto:** Approva il PTOF ed è coinvolto nella partecipazione al GLI;
- **Gruppi classe:** conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione;
- **Famiglie degli alunni:** da favorire la partecipazione, non solo negli OO.CC., per la condivisione di finalità ed obiettivi della Scuola e per il sostegno alle attività progettate;
- **Volontariato, Associazioni del territorio, Fondazioni:** da coinvolgere in quanto risorsa preziosa per avere sostegno e condividere progetti inclusivi;
- **Il Comune:** rapporto dovuto, quanto prezioso, per garantire, con specifici interventi, il diritto allo studio per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di disagio.
- La **A.S.L.**, su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;  
redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;  
risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;  
fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;  
collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I)**  
Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Composizione:

- DS/ suo delegato
- Funzioni strumentali/Coordinatrice per l’Inclusione
- Docenti Referenti “Area BES” (disabilità, DSA, disagio..)
- Docenti curricolari con funzioni organizzative
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti di istituzioni o enti con cui la scuola interagisce ai fini dell’inclusione, invitati secondo le specifiche necessità

**Il GLI si riunisce 2 volte all’anno** (all’inizio e alla fine di ciascun anno scolastico) **e ha i seguenti compiti:**

- Rilevazione dei BES inseriti nelle varie classi;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi avviati;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), adattamento del Piano a settembre dell’anno successivo;
- Monitoraggio e verifica del Piano Annuale per l’Inclusività;
- Mantenimento di contatti con il CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

La realizzazione di una didattica inclusiva e quella di forme specifiche di personalizzazione ( PEI e PDP) comporta il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti sia curricolari che di sostegno.

- **Gruppo di Lavoro per l’Handicap Operativo (G.L.H.O., indicato comunemente G.O.)**

**Composizione**

- Dirigente scolastico o delegato
- Docente coordinatore
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Referente dell' ASL e personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo

## **Compiti**

- Stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- Progettazione e verifica del P.E.I.;
- Indicare al G.L.I. (ex G.L.H. di Istituto) le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo a.s.;
- Provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

## **Tempi**

- Si riunisce, salvo diversa necessità, 2 volte l'anno.

### **• Gruppo per l'Inclusione**

**Composizione:** Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori, Coordinatore dell'Inclusione, Referente Disabilità, Referente DSA, Referente Disagio.

- Svolge azioni di ricerca azione, coordinamento, monitoraggio, valutazione/autovalutazione e sostegno ai docenti per accrescere la qualità dei livelli d' Inclusione della Scuola

### **• Coordinatore per l'Inclusione**

- Tale figura coordina, d'intesa con il DS, le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, Disagio);
- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- Si avvale della collaborazione dei componenti della Commissione Disabilità;
- Si avvale della collaborazione del Referente D.S.A., Referente Disagio e Referente Disabilità.
- Coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, tirocini di orientamento al lavoro), sia all'interno che all'esterno della scuola;
- Intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;
- Favorisce un clima positivo e di accoglienza nella scuola

### **• Referente Disabilità**

- Collabora con i Consigli di Classe, con il Dirigente Scolastico e con il Team per l'Inclusione per predisporre tutte le attività volte a sostenere le azioni di integrazione ed inclusione per gli alunni diversamente abili.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulla disabilità.
- Svolge attività di rilevazione, monitoraggio e valutazione riferita alla propria area.

- Favorisce un clima positivo e di accoglienza nella scuola
  - **Referente D.S.A.**
- Collabora con i Consigli di Classe, con il Dirigente Scolastico e con il Team per l’Inclusione per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.
- Svolge attività di rilevazione, monitoraggio e valutazione riferita alla propria area.
- Favorisce un clima positivo e di accoglienza nella scuola
  
- **Referente Disagio**
- Collabora con i Consigli di Classe, con il Dirigente Scolastico e con il Team per l’Inclusione per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sul Disagio.
- Svolge attività di rilevazione, monitoraggio e valutazione riferita alla propria area.
- Favorisce un clima positivo e di accoglienza nella scuola
- Favorisce un clima positivo e di accoglienza nella scuola

**OBIETTIVO:** Per il prossimo anno scolastico si prevede l’aggiornamento dell’archivio alunni con BES, in formato digitale, che sia a disposizione del personale docente coinvolto nel percorso educativo dell’alunno. Altro obiettivo è l’avvio di costituzione di una sezione della biblioteca docenti sulle didattiche e problematiche degli alunni BES.

## **11. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**OBIETTIVO:** Ritenendo la formazione una leva importante per favorire il cambiamento della scuola, in senso inclusivo”, e in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF, si favorirà la partecipazione del personale docente e non docente ad iniziative di aggiornamento e formazione sui temi dell’integrazione e dell’inclusione. In particolare, e in continuità con quanto svolto nell’a.s. 2018-19, saranno promossi incontri di formazione, su Autismo, Sordità, Disturbi Specifici di Apprendimento, Bullismo e Cyberbullismo, Didattica Inclusiva, Gli strumenti per l’Inclusione, La gestione dei gruppi, La Valutazione della Qualità dei processi inclusivi nella Scuola. Tanto anche in collaborazione con Enti ed Associazioni del Territorio.

## **12. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

**OBIETTIVO:** Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP si elaborano le modalità di valutazione idonee al

singolo alunno.

Si prevedono: interrogazioni e prove scritte programmate e strutturate in base alle metodologie indicate nel PEI e nel PDP.

Si ricorda che per i DSA è previsto il raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe (con utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi), mentre per gli altri alunni con BES gli obiettivi possono essere differenziati.

Considerato dunque che la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team/ consiglio di classe nella sua interezza, si favorirà la riflessione nei Team e Consigli di Classe sulla condivisione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. A tal fine sarà data particolare attenzione alla condivisione e documentazione delle buone pratiche, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e competenze e la riduzione delle difficoltà di tutti gli studenti.

### **13. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**OBIETTIVO:** Nella visione di una Scuola attenta a valorizzare tutti i "sostegni" di cui dispone (docenti curricolari, docenti di sostegno e potenziamento, assistenti alla comunicazione, operatori Anffas e ABA, personale ausiliario, volontari...) e nella speranza che possano essere soddisfatte le richieste avanzate all'USP circa le ore di sostegno per gli alunni diversamente abili, l'Istituto si impegna ad organizzare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, tutte le risorse umane, oltre che finanziarie, a disposizione.

Tanto per garantire l'inclusione e il successo scolastico per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazioni di difficoltà.

Sarà data attenzione particolare alla gestione dei tempi e degli spazi, in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di insegnamento-apprendimento e di inclusione, privilegiando attività laboratoriali specifiche e metodologie cooperative.

Si favorirà pertanto il lavoro sulla crescita dei gruppi classe, luogo privilegiato per realizzare processi inclusivi.

Tra i laboratori da attivare o accrescere particolare attenzione sarà data al Laboratorio di Cucina e al Teatro della Scuola Chelini, risorse centrali e utilizzabili da tutti gli alunni dell'I.C., mentre nei singoli plessi sarà data uguale cura alle risorse presenti.

### **14. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**OBIETTIVI:** Nella visione del territorio quale risorsa e nella necessità di costruire reti di collaborazione tra la

scuola, la famiglia e enti/associazioni si prevede la prosecuzione dei seguenti progetti:

- Servizio di tutoring realizzato dal Comune di Lucca che prevede l'accompagnamento per attività extrascolastiche, di alunni con bisogni educativi speciali da parte di studenti del Liceo delle Scienze Umane;
- **Progetto Club Job:** Progetto di alternanza scuola/lavoro;
- **Progetti PEZ:** Progetti educativi zonali;
- Consulenza/formazione con l'Associazione A.N.G.S.A.;
- Attività di volontariato da parte di personale delle associazioni locali;
- **Progetto Special:** Assistenza agli alunni con disabilità gravi. Vede la collaborazione del Comune di Lucca, Associazione Anffas, Ens, ASL, Unione ciechi e Aba
- Sportello di ascolto indirizzato agli alunni con dsa/bes e ai genitori grazie alla psicologa Da Valle Alessandra dello studio Clamori e Da Valle.

## **15. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**OBIETTIVI:** La scuola si impegna a fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla Comunità, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani educativi didattici e personalizzati.

Per quanto riguarda la corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI, è fondamentale la condivisione con le famiglie. Queste vanno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si favorirà la partecipazione di rappresentanti delle famiglie di alunni al GLI oltre che agli altri OO.CC..

Particolare cura sarà data al sito web della Scuola come ulteriore luogo di informazione per le famiglie.

## **16. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**OBIETTIVI:** Una didattica inclusiva deve tener conto dei quattro valori fondamentali per l'insegnamento e l'apprendimento:

- Valorizzare la diversità dell'alunno
- Sostenere gli studenti
- Promuovere la ricerca didattica e la condivisione delle tecniche più efficaci e innovative dell'insegnamento
- Promuovere l'aggiornamento professionale

*Il tutto finalizzato a promuovere la partecipazione e rimuovere gli ostacoli perché tutti si sentano “inclusi”, nella relazione educativa, nel gruppo classe, nei processi di insegnamento-apprendimento, nella Scuola. Su questi valori si fonda il curriculum di Istituto.*

## **17. Valorizzazione delle risorse esistenti**

**OBIETTIVI:** *La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite:*

- *Partecipazione a progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva*
- *Partecipazione ad attività di formazione, anche su tematiche inclusive, di tutte le figure presenti (personale scolastico ed operatori esterni)*
- *Assegnazione degli incarichi in considerazione delle esperienze e professionalità presenti*
- *Favorire il processo di leadership distribuita*

## **18. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**OBIETTIVI:** *La Scuola dispone delle risorse – scarse – provenienti dall’Amministrazione scolastica, centrale e periferica, per il funzionamento e per la realizzazione di attività e progetti, tra cui quelli inclusivi, dichiarati nel PTOF. Risorse inoltre per garantire il diritto allo studio di tutti, con attenzione particolare alle situazioni di disagio e disabilità, sono erogate dall’Ente Locale, come i Piani Educativi Zonali.*

*Le famiglie restano comunque risorsa fondamentale per i nostri plessi scolastici, anche nella ricerca di fonti di finanziamento.*

*Ma sempre più la Scuola ha la necessità di attrezzarsi, accrescendo le competenze progettuali del personale docente e quelle di gestione amministrativa del personale di segreteria, per accedere a finanziamenti attraverso la partecipazione a Bandi pubblici. Tali sono ad esempio i Bandi delle Fondazioni bancarie, o del MIUR e quelli relativi ai PON.*

*Obiettivo pertanto della Scuola è quello di continuare ad investire sul proprio personale per accedere a tali risorse importanti.*

*La distribuzione delle risorse aggiuntive, provenienti da organi centrali o periferici dell’amministrazione scolastica, oppure da Enti ed Associazioni del territorio, avviene poi tenendo conto della lettura dei bisogni dei diversi contesti scolastici, monitorati costantemente dal personale preposto.*

## **19. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**OBIETTIVI:** *L'accoglienza degli alunni viene considerata un momento fondamentale nella creazione di un ambiente formativo e di un clima che favorisca l'apprendimento sereno dei nuovi iscritti. Particolare cura si pone e si continuerà a porre all'ingresso nella scuola, con i progetti di accoglienza, per i genitori e gli alunni. Il protocollo di accoglienza di cui dispone la scuola, per gli alunni con Bisogni educativi speciali, viene costantemente aggiornato.*

*Nell'ottica dell'orientamento, si inizia a lavorare dal secondo anno di scuola media su un compito che investirà l'alunno soltanto in terza. A questo scopo vengono programmate attività finalizzate a sviluppare: la conoscenza di sé, la capacità di comunicazioni e la conoscenza del territorio*

*I documenti relativi agli studenti con BES (PEI e PDP) sono accolti e condivisi con le scuole di provenienza, così da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse e costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.*

*Progetti specifici di continuità, per alunni BES, saranno attivati nel passaggio da un ordine all'altro di Scuola, anche con ricorso agli istituti della convenzione o protocolli d'intesa.*

## **20. Monitoraggio, verifica e valutazione del PAI e autovalutazione dei livelli di inclusività della Scuola**

**OBIETTIVI:** *Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" aggiornato nel mese di giugno 2018, prevede momenti di verifica con incontri del GLI, anche nella sua articolazione per gruppi di studio (confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.*

*Anche su questo aspetto, il sito web della Scuola sarà lo strumento privilegiato per la comunicazione interna ed esterna*

*Il Gruppo per l'Inclusione lavorerà per questo a stretto contatto con la Funzione Strumentale sulla Valutazione e con l'Animatore digitale*



### **PARTE III – Finalità del PAI ed Indicatori di Inclusività**

**OBIETTIVI:** *L'Istituto si propone di potenziare, diffondere, consolidare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze, continuative o temporanee, degli alunni con BES. A tal fine, obiettivo per il prossimo anno scolastico sarà di lavorare alla definizione degli indicatori di qualità dell'inclusione, estendendo ad alunni, docenti e famiglie il processo di autovalutazione della qualità.*

**Allegati:****MONITORAGGIO PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018/2019**

Alla fine di questo anno scolastico, 2017/2018, i componenti del GLHO hanno provveduto al monitoraggio del PAI, attraverso una riflessione collettiva sulle diverse parti del documento, rilevando punti di forza e di criticità.

<b>1. Rilevazione degli alunni con BES presenti</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
Rilevazione costante degli alunni BES presenti nei vari ordini di scuola, con monitoraggio continuo formale ed informale della documentazione, dei PEI/PDP, della verifica e valutazione e delle relazioni di sintesi della verifica quadrimestrale	Difficoltà nella stesura di parametri idonei e condivisi realmente efficaci alla rilevazione di bisogni educativi speciali.  Difficoltà di coordinamento e di scambio di informazioni tra i vari ambiti e ordini di scuola.
<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
Gli insegnanti di sostegno hanno svolto attività di supporto individuali e per piccoli gruppi, esperienze per classi aperte, utilizzando anche laboratori comuni. I collaboratori scolastici hanno contribuito a garantire il benessere degli alunni nell'ambiente scolastico. Lo staff dirigenziale ha svolto un intenso lavoro di progettazione, coordinamento, monitoraggio del PAI e di tutte le attività connesse. La maggior parte degli esperti esterni ha svolto con spirito di collaborazione, professionalità il suo compito di supporto, relazionandosi positivamente con il docente di sostegno e i docenti curricolari. Con l'attivazione dello "Sportello DSA/BES" gestito da una psicologa volontaria, è stato offerto uno spazio di ascolto e consulenza a cui hanno potuto ricorrere genitori, insegnanti e studenti per avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti didattici, educativi ed emotivi necessari per promuovere il successo formativo.	Questo anno scolastico è stato caratterizzato da un eccessivo cambio di insegnanti dovuto alle diverse graduatorie aggiornate in corso d'anno. Questa problematica ha avuto una ricaduta negativa sia sul team docente sia sul singolo alunno.
<b>3. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
Potenziamento della collaborazione tra docenti	Esigenza di maggiore formazione da parte dei

<p>curricolari e docenti di sostegno, maggiore condivisione delle problematiche all'interno di ciascuna sezione/classe, maggiore comunicazione con le famiglie, condivisione di iniziative e progetti comuni di carattere inclusivo.</p> <p>Verranno prese in considerazione proposte di formazione svolte da docenti interni con competenze specifiche.</p>	<p>docenti curricolari sulle tematiche specifiche dell'inclusione.</p> <p>Resistenza nella compilazione del PDP per alunni con diagnosi bes da parte di alcuni docenti.</p>
<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
<p>Il personale ATA si è dimostrato disponibile ad assistere gli alunni in difficoltà sia dal punto di vista fisico che come sostegno relazionale.</p>	<p>La mancanza di formazione condivisa con gli insegnanti nella gestione soprattutto dei casi gravi.</p>
<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
<p>La scuola si è impegnata nel coinvolgimento attivo delle famiglie sia nella programmazione delle attività che nel monitoraggio delle stesse, nel confronto e nello svolgimento di eventi e manifestazioni.</p>	<p>In talune situazioni di disagio, alcune famiglie si dimostrano refrattarie a seguire eventuali indicazioni dei docenti su percorsi specifici da intraprendere con i loro figli.</p>
<b>6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
<p>Buoni rapporti collaborativi con alcune figure che operano in ambito sociosanitario.</p>	<p>Non sempre l'equipe medica condivide le procedure condivise di intervento sulla disabilità. In particolare si registra la scarsità di azioni medico sanitarie indispensabili al raggiungimento degli obiettivi concordati all'inizio dell'anno scolastico. Sarebbe opportuno che almeno un incontro di G.L.H.O. si svolgesse all'interno della scuola dell'alunno, in modo da mettere a conoscenza l'equipe medica del contesto che ogni alunno vive quotidianamente.</p> <p>Le premesse del protocollo del PDP integrato proposto e approvato dal collegio docenti non hanno sempre adeguate risposte da parte dei servizi sociali coinvolti.</p>
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI CRITICITA'</b>
<p>I rapporti con le associazioni del territorio sono stati positivi e il nuovo PDP/I condiviso con le associazioni del territorio consente una previsione di rinnovata e utile collaborazione.</p>	<p>Finanziamenti e risorse scarse per attuare eventuali progetti di inclusione.</p>

## 8. Formazione docenti

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
Sono stati svolti diversi corsi di formazione all'interno dell'istituto che hanno visto un'attiva partecipazione di tutti i docenti.	Esigenza di una formazione diffusa e continua di tutto il personale.